

COMUNI DI MELLE E VALMALA (CN)

PROGETTO LAVORI SOCIALMENTE UTILI

Denominazione del progetto:

“Aiuto la mia comunità”

Referente del progetto:

arch. Giuseppe Moi – servizio tecnico Comune di Melle

telefono 329 0175 426

mail uffici@comune.melle.cn.it

PEC melle@cert.ruparpiemonte.it

Comune capofila: Comune di Melle

Organico dell'ente

Comune di Melle: tre dipendenti di ruolo di cui due impiegate e un operatore esterno; un funzionario tecnico a tempo determinato parziale.

Comune di Valmala: una dipendente di ruolo, impiegata.

Il personale impiegatizio opera nell'ambito di "ufficio unico" presso il Comune di Melle, con apertura di sportello anche presso il Comune di Valmala; tale sinergia di gestione è stata estesa dai due enti anche all'impiego di lavoratori socialmente utili o di volontari.

Descrizione dell'intervento:

il ricorso ai lavoratori socialmente utili si inquadra in un contesto di obiettivo di inclusione sociale che entrambi i Comuni perseguono, alla luce del fatto che si tratta di enti dove lo spopolamento è ormai notevole, a fronte però di un turismo sostenibile ambientale sempre crescente, che richiede una cura particolare del territorio e un'attenzione costante ai pochi residenti.

Le attività riguardano perciò sia interventi di piccola manutenzione al demanio e patrimonio, sia attività di tipo impiegatizio; interventi di tutela e cura ambientale; trasporto di persone in occasione di iniziative di tipo sociale o a fini sociali.

Oltre a ciò, è costante e crescente il turismo enogastronomico, culturale, oltre che quello legato alle strutture di sci (Comune di Valmala).

Occorre pertanto sviluppare attività di supporto alla promozione turistica, che costituisce una indubbia forte risorsa per il territorio. Le mansioni riguardano attività di normale gestione documentale, amministrativa, presso l'ente, ovvero di supporto ad attività, anche all'esterno, di promozione turistica.

A compendio di tali attività, i lavoratori svolgeranno mansioni di supporto alle ordinarie attività degli uffici e servizi comunali.

In considerazione della ridotta entità demografica degli enti coinvolti, si chiede il superamento della quota di cui alle specifiche regionali, dal momento che l'utilizzo è previsto in modalità intensiva coerente con il conseguimento degli obiettivi progettuali.

Specifiche attuative:

1. Numero di lavoratori richiesti: n. 3 lavoratori, che saranno utilizzati in staff dai due Comuni, sul territorio dell'uno o dell'altro Comune in considerazione dell'operatività dell'ufficio unico e della sua estensione anche alla gestione dei lavoratori socialmente utili.
 - a. N. 2 lavoratori "operaio", con attitudine ai rapporti interpersonali e allo svolgimento di attività all'aperto – livello equivalente di inquadramento: categoria B3 CCNL
 - b. N. 1 lavoratore "impiegato" per attività di supporto in ambito uffici comunali, turismo, cultura, con attitudine ai rapporti interpersonali – livello equivalente di inquadramento: categoria B3 CCNL
 - c. Livello di istruzione minimo ed idoneità minime: assolvimento obbligo scolastico; patente di guida categoria B; per l'impiegato/a: capacità utilizzo personal computer e programmi di videoscrittura
2. Modalità di realizzazione:
 - a. Durata del progetto: massimo previsto dalla normativa
 - b. Sede delle attività: ambito territoriale di Melle e Valmala, con possibilità di trasferte presso uffici, enti, strutture anche fuori del territorio comunale, anche con la guida di mezzi
 - c. Ore di lavoro settimanali previste: 20 ore settimanali, con riproporzionamento in caso di soggetti provenienti da rapporto part time; a livello giornaliero, l'articolazione sarà concordata con il lavoratore
 - d. Modalità di inserimento al lavoro e addestramento previste: tramite affiancamento diretto ad operatori comunali
 - e. Oneri finanziari assunti dall'ente: assicurazione infortunio; disponibilità ad integrare il sostegno al reddito dei lavoratori assegnati con la somma di euro 200,00 mensili

3. Impegni gestionali da parte dell'ente:

- a. Corresponsione importo integrativo in caso di richiesta di lavoro supplementare (si tratta di una somma ulteriore rispetto all'integrazione al sostegno al reddito predetta, però soltanto eventuale, nel caso in cui l'orario richiesto sia superiore al valore medio di 20 ore settimanali);
- b. Fruizione per il lavoratore LSU dei medesimi istituti contrattuali applicati al personale (giorni di riposo proporzionati al periodo di lavoro prestato, permessi, malattia, infortunio, maternità), fornitura DIP;
- c. Rilascio al termine dell'attività di un documento attestante le mansioni svolte e le conoscenze tecnico professionali acquisite dal lavoratore, da trasmettere in copia al Centro per l'impiego.